FORMODENA Soc. Cons. a r. l.

Sede in MODENA VIALE TRENTO TRIESTE nr. 37
Capitale sociale euro 200.000,00
Registro Imprese di Modena n. 306354
Codice fiscale 02483780363 - Partita IVA 02483780363

Relazione sul governo societario

Esercizio chiuso al 31/12/2025

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2025, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento

La società viene costituita in data 30/12/1997 e nasce come " *Modena Formazione S.r.l.* " all'interno del processo di riorganizzazione del Centro di Formazione Professionale Regionale " *Patacini* " voluto dalla Regione Emilia Romagna con la legge N° 54 del 1995 con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso allo sviluppo e riqualificazione professionale di aziende, enti pubblici e privati e singoli cittadini; seguirà poi nei primi mesi del 2013 un percorso di unificazione provinciale attraverso l'acquisizione dei rispettivi rami di azienda delle altre due società di formazione professionale a capitale pubblico (*Carpi Formazione S.r.l. e Iride Formazione S.r.l)* , previa trasformazione in Società Consortile a Responsabilità Limitata avvenuta in data 06 febbraio 2013 con atto Notaio Tomaso Vezzi di Modena Rep. 57322 e conseguente modifica della compagine societaria, adozione di nuovo statuto e modifica della propria denominazione da " *Modena Formazione S.r.l.* " in "*Formodena Soc. Cons. a r.l.*".
La società opera, pertanto, sull'intero territorio provinciale attraverso le tre sedi operative situate a Modena in Viale Trento Trieste N° 37, a Carpi in Via Carlo Marx N° 131 e a Rivara di San Felice Sul Panaro in Via degli Estensi N° 2220.
L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione professionale pone oggi la Società Consortile ''***ForModena"*** come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro:* rivolta *a* persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori del *Fashion*, dell'innovazione tecnologica (biomedicale), dell'ambiente, delle politiche di welfare, delle industrie culturali e creative, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per

adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica OSS sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze professionalizzanti e organizzazione di stage; corsi per soggetti svantaggiati: immigrati, rifugiati, corsi per detenuti, corsi per persone diversamente abili, in condizione di povertà o svantaggio sociale;

- *Formazione sul lavoro:* rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori delle tecnologie digitali, amministrazione, servizi alla persona, sicurezza, moda, biomedicale.
- *Formazione per dipendenti della Pubblica Amministrazione*: dalla formazione obbligatoria, a quella tecnica, fino al potenziamento e allo sviluppo di competenze manageriali.

La Società Formodena S.c. a r.l. è quindi Ente Accreditato dalla Regione Emilia-Romagna per le seguenti tipologie formative: Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Utenze Speciali, oltre che per i Servizi per il lavoro Area 2 e Area 1 attraverso il Partner di Arifel Techné. Sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e avvisi di chiamata e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli soci ma per volontà della Regione a seguito della *Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995* (*Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale);* la sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che " *la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata "*mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a: " *individuare le tipologie di forme gestionali....., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio della funzione delegata, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo delle Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum...* ".

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54/95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva *Legge regionale N°*

12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è punto (*all'art. 28 - finalità),* in cui qualifica l' attività di formazione professionale definendola come " *servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale* "e al comma 2 del medesimo articolo recita: " *la Regione e le Provincie, in collaborazione con le parti sociali, sostengono la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione sul territorio* ".

Questo ultimo passaggio ci conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una "*funzione gestoria* "bensì la Regione e la Provincia dalle quali traggono, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della società ed al contesto di mercato in cui opera ci servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza) ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

È quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei soci in termini di funzione gestoria le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

I soci di Formodena S.c. a r.l. sono di seguito riportati e partecipano al capitale sociale nella misura sottoindicata:

ELENCO SOCI AL 31/12/2025	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	% di proprietà
COMUNE DI MODENA	154.054,00	350.482,41	77,03%
COMUNE DI CARPI	27.027,00	61.488,10	13,51%
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	18.919,00	43.041,90	9,46%
	200.000,00	**455.012,41**	**100%**

3. Governance

L'Amministratore Unico è **Giovenzana Chiara** come da delibera adottata dall'Assemblea dei Soci in data 4 giugno 2025. Il Sindaco Unico in carica alla data di chiusura dell'esercizio ed al quale è affidata la revisione legale è **Silvia Zucchelli** confermata con atto del 04/06/2025.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto

per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti:

1) a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2025 il patrimonio netto dovrà raggiungere le seguenti soglie minime: 100.000 euro fino ad un valore della produzione di 1.500.000 euro; oltre 1.500.000 euro di valore della produzione e fino a 3 milioni euro il patrimonio netto deve essere pari almeno al 7% del valore della produzione medio degli ultimi 3 anni; oltre i 3 milioni di euro del valore della produzione il patrimonio netto minimo deve essere almeno di 210.000 euro. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;

2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;

3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal Codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL entro il 31 luglio; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.

4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (almeno 3) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

Indice di Disponibilità Corrente >=1,10

Durata media dei crediti <=200

Durata media dei debiti <=200

Incidenza degli Oneri Finanziari <=3%

Il mancato rispetto (fuori soglia) di due su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Pertanto, il problema del "*rischio di continuità aziendale*" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia-Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

SOGLIA	2025	2024	Valori
Indice di Disponibilità Corrente	**1,44**	**1,47**	**MAGGIORE=1,10**
Durata media dei crediti	**115,81**	**83,85**	**MINORE=200 gg.**

Durata media dei debiti	**190,77**	**130,72**	**MINORE=200 gg.**
Incidenza degli Oneri Finanziari	**+0,70%**	**+1,35%**	**MINORE= 3%**

Come si evidenzia dalla disamina del prospetto sopra riportato, la società rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell'accreditamento; in riferimento all'indicatore di incidenza degli oneri finanziari si segnala che è esposto con il segno + in quanto trattasi di proventi finanziari per depositi bancari che per l'esercizio 2025 ammontano a euro 20.120.

Nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 49.034; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	87.754	-5.852	81.902
Attivo circolante	3.612.122	450.290	4.062.412
Ratei e risconti	30.867	-1.778	29.089
TOTALE ATTIVO	**3.730.743**	**442.660**	**4.173.403**
Patrimonio netto:	513.673	49.036	562.709
- di cui utile (perdita) di esercizio	28.465	20.569	49.034
Fondi rischi ed oneri futuri	354.506	105.405	459.911
TFR	386.855	-25.501	361.354
Debiti a breve termine	2.475.709	311.473	2.787.182
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti		2.247	2.247
TOTALE PASSIVO	**3.730.743**	**442.660**	**4.173.403**

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	2.136.787		4.296.413	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	823.374	38,53	-716.517	-16,68
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.209	0,66	21.797	0,51
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.795.379	84,02	2.281.613	53,11
VALORE AGGIUNTO	**1.150.573**	**53,85**	**1.276.486**	**29,71**
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	913.334	42,74	995.102	23,16
Altri costi operativi	13.048	0,61	20.783	0,48
MARGINE OPERATIVO LORDO	**224.191**	**10,49**	**260.601**	**6,07**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	191.913	8,98	186.067	4,33
RISULTATO OPERATIVO	**32.278**	**1,51**	**74.534**	**1,73**
Proventi e oneri finanziari	39.874	1,87	25.155	0,59

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**72.152**	**3,38**	**99.689**	**2,32**
Imposte sul reddito	43.687	2,04	50.655	1,18
Utile (perdita) dell'esercizio	**28.465**	**1,33**	**49.034**	**1,14**

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.633.297	39,14
Liquidità differite	1.520.601	36,44
Disponibilità di magazzino	937.603	22,47
Totale attivo corrente	**4.091.501**	**98,04**
Immobilizzazioni immateriali	1.081	0,03
Immobilizzazioni materiali	77.821	1,86
Immobilizzazioni finanziarie	3.000	0,07
Totale attivo immobilizzato	**81.902**	**1,96**
TOTALE IMPIEGHI	**4.173.403**	**100,00**
Fonti	**Valori**	**% sulle fonti**
Passività correnti	2.789.429	66,84
Passività consolidate	821.265	19,68
Totale capitale di terzi	**3.610.694**	**86,52**
Capitale sociale	200.000	4,79
Riserve e utili (perdite) a nuovo	313.675	7,52
Utile (perdita) d'esercizio	49.034	1,17
Totale capitale proprio	**562.709**	**13,48**
TOTALE FONTI	**4.173.403**	**100,00**

Nella tabella che segue si riportano alcuni indici di bilancio andando ad evidenziare i relativi valori se ed in quanto applicabili alla realtà della società:

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura Patrimonio Netto ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	5,85	6,87	
Quoziente secondario di struttura Patrimonio Netto + Pass. consolidate ---------- Immobilizzazioni esercizio	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	14,30	16,90	
Indici patrimoniali e finanziari	**Significato**	**Eserc. precedente**	**Eserc. corrente**	**Commento**
Leverage (dipendenza finanz.) Capitale Investito ---------- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	7,26	7,42	
Elasticità degli impieghi Attivo circolante ---------- Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore	97,65	98,04	

	è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.			
Quoziente di indebitamento complessivo Mezzi di terzi --- Patrimonio Netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	6,26	6,42	
Indici gestionali	**Significato**	**Eserc. precedente**	**Eserc. corrente**	**Commento**
Rendimento del personale Ricavi netti esercizio --- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	0,39	0,44	
Rotazione dei debiti Debiti vs. Fornitori * 365 --- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	109	87	
Rotazione dei crediti Crediti vs. Clienti * 365 --- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	361	793	
Indici di liquidità	**Significato**	**Eserc. precedente**	**Eserc. corrente**	**Commento**
Quoziente di disponibilità Attivo corrente --- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,47	1,47	
Quoziente di tesoreria Liq imm. + Liq diff. --- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,80	1,13	
Indici di redditività	**Significato**	**Eserc. precedente**	**Eserc. corrente**	**Commento**
Return on debt (R.O.D.) Oneri finanziari es. --- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	57,21	202,91	
Return on sales (R.O.S.) Risultato operativo es. --- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	9,05	17,12	
Return on investment (R.O.I.) Risultato operativo --- Capitale investito es.	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,87	1,79	
Return on Equity (R.O.E.) Risultato esercizio --- Patrimonio Netto	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	5,54	8,71	

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la mission della società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'Ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Informazioni relative al personale

Soprattutto in questa fase di cambiamento imposto da fattori esterni e riorganizzazione sulle modalità di lavoro interne, la crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare. Nell'arco dell'anno, sono stati realizzati diversi percorsi formativi interni per sviluppo di competenze tecniche e trasversali, tra cui la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e trasparenza e giornate/momenti di team building.

- *Sicurezza*

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; l'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

- *Infortuni*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

- *Contenzioso*

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali Rischi ed Incertezze a cui la società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

Valore attività concluse	***Valori 2025***		***Valori 2024***		***Differenza***
Regione Emilia Romagna	2.950.700	71,50%	1.516.808	31,28%	1.433.892
Altri pubblici	740.750	17,95%	39.424	45,35%	701.326
Totale Area pubblica (A5)	3.691.449		1.556.232		2.135.217
Area a mercato (A1)	435.298	10,55%	356.591	23,37%	78.707
Totale attività concluse	***4.126.747***	***100%***	***1.912.823***	***100%***	***2.213.925***

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Attraverso lo sviluppo dell'attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende, si cerca di limitare il rischio di dipendenza da risorse pubbliche.

I risultati ottenuti nel 2025 vedono, non solo il consolidamento della crescita del valore della produzione avvenuto tra il 2020 e il 2024, ma un ulteriore incremento del 21% rispetto al 2024.

Questo trend positivo è stato reso possibile da un lato, grazie alla nuova programmazione della Regione Emilia-Romagna per il settennato 2021/2027 e dai fondi PNRR e dall'altro da una strategia aziendale che ha visto Formodena impegnata in azioni di efficientamento e sviluppo, oltre che di controllo dei costi, con impatto positivo sia sul valore della produzione, che sulla marginalità.

A tale riguardo, va precisato che Formodena ha conseguito il raggiungimento di un valore della produzione particolarmente alto per tre ragioni fondamentali:

- sviluppo di nuove attività e commesse nelle seguenti aree:
  - Area Multimediale, spettacolo
  - Area Politiche attive – GOL
  - Ambito Tessile Abbigliamento Carpi
  - Attività Transnazionali
- aumento dei corsi a mercato e ampliamento del valore di alcune progettazioni su bandi regionali, attraverso una migliore intercettazione dei fabbisogni del territorio (sviluppo);
- ottimizzazione ed efficientamento della produzione, che ha tratto beneficio da un lato dall'esperienza maturata nella realizzazione dei corsi a distanza e dall'altro da un attento monitoraggio e ottimizzazione delle attività in termini di complementarità tra corsi on line ed in presenza, ottimizzazione degli spazi e dei tempi lavoro (efficienza ed efficacia).

Pur in presenza dell'attività a mercato, è di tutta evidenza che la prevalenza delle risorse pubbliche regionali permane, tenuto conto della genesi e della mission della Società stessa.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto, tale rischio viene escluso.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la gestione futura, nell'area di influenza diretta della società la strategia aziendale sarà quella di continuare a dare massima priorità a:

- perseguimento dell'efficienza produttiva;
- lettura dei bisogni del mercato e sviluppo di nuove attività;

Si continuerà a perseguire l'obiettivo di stabilizzazione dei ricavi, prudenzialmente attorno ai 3 milioni di euro, parallelamente all'obiettivo di riorganizzazione del personale e mantenimento della capacità produttiva dell'ente e di salvaguardia del know-how a fronte di futuri pensionamenti.

Il 2025 ha visto di fatto i frutti tangibili del nuovo settennato di programmazione della Regione Emilia-Romagna. Negli ultimi mesi del 2022 sono usciti bandi innovativi per la gestione di attività con modalità diverse dal passato e si sono delineati nuovi partenariati strategici, che stanno avendo un impatto diretto sulle attività da realizzare dal 2023 al 2027. Si presuppone dunque, che la programmazione degli anni successivi fino al 2027/28 rispecchierà quanto avviatosi nel 2023, con buone prospettive di acquisizioni.

L'aspetto più importante e innovativo della nuova programmazione regionale riguarda la riforma nazionale delle politiche attive del lavoro, attraverso il programma GOL, che prevede un coinvolgimento maggiore degli Enti di Formazione accanto ai CPI. Formodena ha dunque potenziato un'attività nuova, che riguarda la presa in carico e l'incrocio domanda offerta per utenti inviati direttamente dal CPI. I servizi individuali hanno marginalità più bassa, ma con l'avvio e l'intensificarsi delle attività formative, si è riusciti a bilanciare e compensare la marginalità su queste attività.

In questi primi mesi dell'anno le attività formative a distanza e in presenza si sono svolte regolarmente. Ipotizzando di poter continuare in questo modo anche nel secondo semestre 2026,

in base alle informazioni disponibili al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, alla previsione di acquisizione di attività storicamente gestite dall'Ente, sembra ragionevole ipotizzare che si possano raggiungere risultati di bilancio positivi o in pareggio per il 2026. Relativamente alla previsione dei ricavi dell'esercizio 2026, possiamo stimare, a maggio 2026 un valore della produzione in linea con quanto realizzato nel 2025.
Alla luce di quanto riportato, è ragionevole affermare che, non emergano elementi ad oggi in grado di pregiudicare la continuità della Società.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale ex art. 6 comma 2 del D.lgs. 175/2016 e sua coerenza con il D.lgs. 14/2019

L'art. 6 comma 2 del D.lgs. 19/08/2016 N° 175 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della presente Relazione.
Come già ampiamente illustrato nei punti precedenti ed in particolare al ***punto 4 (Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale)***, tale aspetto è costantemente monitorato anche dalla Regione Emilia-Romagna attraverso specifici indicatori di natura patrimoniale e finanziaria ed il rispetto degli stessi è annualmente verificato attraverso la verifica dei bilanci di esercizio (per il dettaglio si rimanda al citato punto 4).
Pertanto alla luce dei dati e degli indicatori di bilancio riportati in dettaglio nella pagine precedenti, la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze in termini di continuità aziendale per i prossimi 12 mesi; le uniche incertezze, come già ampiamente evidenziato in precedenza, sono connesse alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli organismi operanti nel settore. Al riguardo, si richiama il fatto che la Società è da sempre dotata di un sistema informativo ed un impianto di controllo di gestione in grado di monitorare in tempi molto stretti l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi dei margini, l'andamento dei costi ed i flussi finanziari. Le caratteristiche dimensionali e organizzative della Società non fanno ritenere necessaria l'istituzione di un ufficio di controllo interno strutturato, oltre agli organi di controllo già previsti.
Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità della Società di continuare la propria attività nel prevedibile futuro e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale anche sulla base della buona affidabilità bancaria di cui dispone.
Con riferimento agli indicatori di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. N 14/2019 (Codice della Crisi D'impresa) ossia:

a) L'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

b) L'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
c) L'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
d) L'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-noves, comma 1. (Istituto nazionale della previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle entrate - Riscossione).

Si dichiara che durante tutto l'esercizio 2025 non si è verificata l'esistenza di alcune delle suddette fattispecie.

11. Modello organizzativo ex D.lgs. N° 231 /2001

La società, dal 22/12/2014 si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs. 231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto. Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore. Il modello si completa, infine, con il codice etico che ne costituisce parte integrante.

Modena, 31 marzo 2026

FIRMATO - L'Amministratore Unico

Giovenzana Chiara